ROSA NEL PUGNO Franchi (Sdi), avverte Ds e Margherita. E critica Cofferati: «Deve tenere conto delle opinioni di tutti i partiti alleati»

«Basta liti. Ma l'Ulivo non pensi di governare da solo»

«E' impossibile continuare con le tensioni e le polemiche attuali». La Rosa nel Pugno (formazione composta da Sdi e Radicali) cerca di mettere un freno alle polemiche Ds-Rifondazione. Ma dà un chiaro altolà all'ipotesi di un asse Ds-Margherita, che potrebbe profilarsi se si arrivasse alla rottura con il Prc: «Sbaglia chi s'illude che l'Ulivo possa governare Bologna da solo — avverte Franco Franchi, segretario provinciale dello Sdi, nel coordinamento della Rnp —. Non è tanto un problema di numeri, in primo luogo è in gioco la credibilità della coalizione di centrosinistra».

Per Franchi la frattura che si è aperta con Rifondazione sull'eversione è solo «la classica ultima goccia che ha fatto debordare il vaso», mentre i problemi «vengono da lontano» e sono di metodo. «Non si tratta di escludere questa o quella forza politica — avverte Franchi — ma di realizzare un coinvolgimento più vasto e non formale di tutte le componenti». Fra queste, la Rosa nel pugno. Ma «sia chiaro che non ricerchiamo posti nel governo della città, poiché non ci interessano persistendo la confusione vigente — assicura il dirigente socialista —. Ci sentiamo però autorizzati a richiedere maggior riconoscimento per tutte le opinioni, cominciando da quelle della Rosa nel pugno».

Quanto al sindaco Cofferati, «dispiace non poter condividere il parere dei Ds — afferma Franchi —. Vi sono decisioni che competono al sindaco, ma è pur vero che egli deve decidere dopo avere tenuto conto dei suggerimenti che provengono, *in primis*, da tutti i partiti che hanno partecipato alla sua elezione».